

s c h e d a i n f o r m a t i v a

Anche i vini DOC e IGT nel marchio Tuscia Viterbese

Dopo Olio Extravergine di Oliva Dop di Canino e Tuscia, Coniglio Verde Leprino di Viterbo, Patata dell'Alto Lazio, Carni bovine, ovine e suine, Formaggi, Miele e prodotti apistici, Pasticceria e prodotti da forno, Ceramiche artistiche, Hotel e Alberghi il paniere del **marchio Tuscia Viterbese** si arricchisce dei **vini DOC e IGT**.

Il marchio Tuscia Viterbese viene, così, a coprire in maniera più incisiva, sia in termini qualitativi che quantitativi, il panorama delle produzioni agroalimentari di qualità presenti nella provincia di Viterbo.

I vini che sarà possibile contrassegnare con il marchio collettivo, al fine di evitare ogni interferenza con le disposizioni comunitarie, sono quelli prodotti con uve provenienti in maniera esclusiva dal territorio della Tuscia viterbese, non sono stati pertanto inseriti quei vini, per i quali, le aree di produzione delle uve comprendono territori al di fuori della provincia di Viterbo.

I vini ammessi nel marchio Tuscia Viterbese sono i seguenti:

- D.O.C. Aleatico di Gradoli (DPR 21 giugno 1972)
- D.O.C. Colli Etruschi Viterbesi (D.M. 11 settembre 1996)
- D.O.C. Est! Est!! Est!!! (D.M. 3 marzo 1966)
- D.O.C. Vignanello (D.M. 14 novembre 1992)
- *D.O.C. Cerveteri (D.P.R. 30 ottobre 1974)*
- *D.O.C. Tarquinia (D.M. 9 agosto 1996)*
- *D.O.C. Orvieto (D.P.R. 7 agosto 1971)*
- I.G.T. Civitella D'Agliano (D.M. 22 novembre 1995)
- I.G.T. Colli Cimini (D.M. 22 novembre 1995)
- *I.G.T. Lazio (D.M. 22 novembre 1995)*

Nei disciplinari è stato posto un limite non inferiore del 30% di produzione di vino certificata e confezionata, affinché l'azienda vitivinicola possa utilizzare l'immagine coordinata del marchio collettivo "Tuscia Viterbese" in tutte le forme di comunicazione aziendale (etichette, cartellonistica, carta intestata e pubblicazioni). Al di sotto di suddetta percentuale è possibile applicare il marchio solo sulle confezioni dei vini DOC e IGT ammessi.

Il controllo e la vigilanza del rispetto dei disciplinari dei vini DOC e IGT è demandata agli organi previsti da legge, tra cui la Camera di Commercio di Viterbo per aspetti relativi alla certificazione di prodotto e della materia prima (analisi chimico-fisiche e organolettiche del vino e Albo ufficiale dei vigneti).

Le aziende licenziatarie a oggi sono:

**Mottura
Sergio**

Loc. Poggio della Costa, 1
01020 CIVITELLA D'AGLIANO
Tel. 0761.914533 Fax
0761.1810100
www.motturasergio.it

Camera di Commercio di Viterbo

Via Fratelli Rosselli n. 4 - 01100 Viterbo - Tel. 0761 2341 - fax 0761 345755
www.vt.camcom.it

vini@motturasergio.it

Mottura Isabella	Loc.	Rio Chiaro,	1
	01020	CIVITELLA D'AGLIANO	
	Fax	06.8844592	Cell.
		335.7077931	
		www.isabellamottura.com	
		info@isabellamottura.com	
Azienda Agricola Wulf Thomas	Loc.	Poggio Montano	s.n.c.
	01019		VETRALLA
	Tel.	0761.477109	Fax
		0761.477109	
	Cell.		339.2887737
		www.villachiariniwulf.it	
		prodotti@villachiariniwulf.it	
Cantina Oleificio Sociale di Gradoli	Via	Roma,	31
	01010		GRADOLI
	Tel.	0761.456087	Fax
		0761.457063	
	Cell.		393.0520990
		www.cantinadigradoli.com	
		cantinadogradoli@libero.it	

Ricordiamo che la **Camera di Commercio di Viterbo** ha istituito il **marchio collettivo Tuscia Viterbese** per contraddistinguere e diffondere i prodotti e i servizi realizzati nella provincia di Viterbo, che rispondano a determinati requisiti di qualità e tipicità. L'obiettivo principale è quello di elevare la loro conoscenza e riconoscibilità per aumentarne le opportunità commerciali.

Oggigiorno, infatti, non è più sufficiente porsi sul mercato con prodotti di qualità, certificati DOC, DOP o simili marchi di difesa: con un livello qualitativo anche buono, è necessario distinguersi, farsi conoscere, comunicare valori aggiunti.

Fino a pochi anni fa il successo di un prodotto era affidato alla marca, alla qualità e distribuzione: ora solo la conoscenza del marchio orienta la scelta tra le diverse offerte.

Il Marchio collettivo Tuscia Viterbese nasce per soddisfare questa necessità e opera secondo precise strategie di marketing che consentono di raggiungere mercati molto più vasti, anche internazionali, non sempre alla portata delle piccole e medie aziende.

Il marchio collettivo ha inoltre una doppia valenza: da un lato aiuta la promozione dei prodotti e servizi identificandoli sotto la stessa "origine" rappresentata dal territorio della provincia di Viterbo, dall'altro lato i prodotti con marchio promuovono il territorio stesso, conferendo ad esso caratteristiche di ambiente propizio per lo sviluppo di tipicità e peculiarità paesaggistiche in forza delle quali è possibile ottenere produzioni ad alta specificità territoriale.

L'identificazione dell'origine della produzione attualmente rappresenta una potente leva di marketing, soprattutto per quanto riguarda beni agroalimentari, in quanto il consumatore si sente più rassicurato laddove riesce ad individuare, sia nominalmente che territorialmente, i soggetti responsabili della produzione. Tale rassicurazione è ancora più forte se l'identificazione dei soggetti viene garantita da un ente terzo, senza fini commerciali propri, con un ruolo istituzionale ben riconosciuto, quale la Camera di Commercio.

Il Marchio collettivo Tuscia Viterbese è dunque un marchio d'attacco che:

- favorisce concretamente gli obiettivi di profitto aziendale
- diffonde la conoscenza del territorio viterbese
- agevola l'attrazione turistica
- sollecita investimenti esogeni con conseguenti benefici economici per tutta la comunità.

Gli impegni per una impresa che aderisce al marchio collettivo consistono:

Camera di Commercio di Viterbo

Via Fratelli Rosselli n. 4 - 01100 Viterbo - Tel. 0761 2341 - fax 0761 345755

www.vt.camcom.it

- nel rispetto del Regolamento per l'accesso all'uso e per l'uso del marchio collettivo, che richiede il rispetto di precisi requisiti di onorabilità e l'impegno autocertificato del rispetto di norme relative alla sicurezza sul lavoro e l'igiene alimentare;
- nel mantenimento degli standard di produzione e di erogazione servizio previsti nel disciplinare tecnico;
- nell'applicazione dell'immagine coordinata - CIS (Corporate Identification Standard) alle diverse forme di comunicazione aziendale.

La richiesta di licenza d'uso viene presentata allo **Sportello Tuscia Viterbese**, il quale attiva una pratica da sottoporre al **Comitato di gestione e di controllo** del marchio collettivo.

Una volta accolta la richiesta e stabiliti i tempi di adeguamento, il Comitato si riserva di effettuare i dovuti controlli, per verificare l'effettivo possesso da parte dell'azienda richiedente dei requisiti necessari per mantenere la licenza d'uso del marchio collettivo.

Nel corso dei prossimi mesi il Comitato per la gestione e il controllo del marchio collettivo "Tuscia Viterbese", organo che vigila sulla corretta applicazione delle regole alle quali le imprese licenziatricie devono assoggettarsi, approverà nuovi disciplinari per il riconoscimento di altri prodotti e servizi, rilasciando la licenza d'uso del marchio collettivo ad altre imprese presenti nella provincia di Viterbo.

Per informazioni e aggiornamenti: Sportello Marchio Tuscia Viterbese, istituito presso il CeFAS, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Viterbo, in viale Trieste 127 (Villa Tedeschi), 01100 VITERBO, tel. 0761.324196, fax 0761.345974, e-mail: info@tusciaviterbese.it, sito web: www.tusciaviterbese.it

Riservato ai giornalisti: per ulteriori informazioni contattare Luigi Pagliaro, incaricato della Camera di Commercio di Viterbo per i rapporti con i media, tel. 335.318537.